



Sindacato Vigili del Fuoco di Verona: «Mancano sedi e personale»

I delegati sindacali dei Vigili del Fuoco di Verona chiedono soluzioni per la carenza di personale e l'apertura di nuovi distaccamenti sul territorio provinciale.

Il **Coordinamento Vigili del Fuoco di Verona** del **Sindacato Fp Cgil** ha diffuso in questi giorni una **lettera aperta** per rendere note alcune situazioni di difficoltà che i pompieri scaligeri si trovano ad affrontare. Il comunicato è firmato dai referenti sindacali della categoria Luca Cipriani, Andrea Residori, Marco Calvanese, Marco Matera e Davide Tagliavini.

La **carenza di personale**, secondo il sindacato già cronica, è stata acuita nell'ultima settimana dall'**introduzione del green pass** per i lavoratori, **scenario già visto per gli autisti del trasporto pubblico**.

Insufficienti, inoltre, secondo gli autori del comunicato, **le sedi distaccate sul territorio provinciale**. In particolare, dicono, sarebbero necessarie sedi distaccate permanenti per **il Villafranchese e la Valpolicella**.

I **distaccamenti attivi** ad oggi sono quelli di Bardolino, Caldiero e Legnago, cui si aggiungono quello aeroportuale del Catullo e quelli volontari di Bovolone e Villafranca.



Coordinamento Provinciale Verona Vigili del Fuoco

La lettera aperta dei Vigili del Fuoco di Verona

«Abbiamo più volte segnalato che **il dispositivo di soccorso della Provincia di Verona soffre**, sia rispetto alle rimanenti province del Veneto sia rispetto alle province d'Italia con una densità abitativa ed una estensione territoriale pari o inferiore, **di una grave carenza d'organico** che influisce sui tempi di intervento e la risposta ai bisogni dei Cittadini». «In questi giorni, tale sofferenza si è acuita anche a causa delle assenze di personale operativo legate all'applicazione del Green Pass nei luoghi di lavoro e agli indispensabili corsi di formazione professionale svolti ai vari livelli (nazionale, regionale e provinciale)».

«**Le poche**, insufficienti, **sedi distaccate** (3 rispetto ad una media di 6) con l'organico al minimo e **la sede centrale pressoché costantemente ridotta a 15 unità** per molti giorni e senza una reale prospettiva di miglioramento della situazione per le prossime settimane, **obbligano la scrivente Organizzazione Sindacale a manifestare il malessere del personale operativo**».

«**A nostro parere**, per gli attuali standard della provincia scaligera, **il numero minimo per la sede Centrale dovrebbe attestarsi sulle 18 unità**, rammentando che la pianta organica, già sottodimensionata, dovrebbe essere di 31/33 unità per turno e con dei minimi di 20/22 unità, **mentre ribadiamo la necessità**, per garantire tempi utili di intervento, **di muovere tutti assieme perché si realizzi un progetto di prossimità che preveda di arrivare**, in tempi brevi, **all'apertura di due distaccamenti permanenti**, a servizio dell'area del **Villafranchese** e della **Valpolicella**».

«Per questo, **siamo a chiedere alle Istituzioni un'assunzione di responsabilità e una reale presa in carico delle difficoltà** che, giorno e notte, vivono i Professionisti del Soccorso operanti nella realtà veronese. **Una richiesta**, la nostra, **mirata a garantire una risposta sia agli eccessivi carichi di lavoro delle poche squadre presenti sia alla sicurezza dei Cittadini. Uniti si può**».